



Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Attualità

Acqua cara acqua: le novità dell'estate

L'estate appena trascorsa ha portato nelle nostre case altre notizie riferite all'acqua che sgorga dai nostri rubinetti, notizie non sempre positive, anzi. Cerchiamo di approfondirle a beneficio di tutti i lettori - utenti di questo servizio, a Vicenza svolto dalla società Acque Vicentine che gestisce il servizio idrico



integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) in ben trentuno comuni della provincia berica, con un bacino d'utenza che serve circa 300.000 abitanti.

Costo dell'acqua

Con una notizia apparsa sul Giornale di Vicenza il 23 luglio scorso, il presidente di Acque Vicentine comunicava l'aumento di circa 34 euro per una famiglia media che consuma circa 160 mc. all'anno. Questo aumento confluirà in un fondo vincolato per gli investimenti sul territorio senza che Acque Vicentine debba accedere ai costosi finanziamenti delle banche.

L'adeguamento è la conseguenza dei nuovi criteri per il ciclo integrato dell'acqua stabilito dall'Autorità del gas ed energia che dal 2012 si occupa anche dell'acqua. E le prime bollette sono arrivate nelle case dei vicentini già a partire dal mese di luglio, come confermato dal direttore di Acque Vicentine ing. Fabio Trolese.

Bollette

Sempre il 23 luglio scorso il citato direttore Trolese spiegava il metodo usato da Acque Vicentine per calcolare i consumi degli utenti. Il giorno successivo veniva prontamente ripreso da un lettore - utente che nonostante l'autolettura si trovava addebitato un "consumo presunto". Situazione del tutto simile a tanti altri utenti che invano cercano di pagare soltanto quanto effettivamente consumato nel pe-

riodo di riferimento.

Poco importa che il direttore Trolese, per giustificare la modalità utilizzata da Acque Vicentine nell'emettere le fatture, dichiari che

quanto pagato per "consumi presunti" venga nella successiva bolletta recuperato. L'utente ha il sacrosanto diritto di pagare solo e soltanto quanto effettiva-

mente consumato in un determinato tempo. Altrimenti a che serve l'autolettura effettuata correttamente l'ultimo giorno utile?

A queste domande ha cercato di dare una risposta esaustiva il presidente Angelo Guzzo (Giornale di Vicenza del 30 luglio) comunicando che con il nuovo anno (2014) Acque Vicentine cercherà di aumentare la leggibilità delle fatture o bollette. Perché il calcolo della tariffa dell'acqua è complesso a causa delle non poche norme che impongono al gestore di pubblicare tutta una serie di voci spesso incomprensibili. Speriamo bene.

Altre considerazioni

Recentemente (7 settembre) sempre sul Giornale di Vicenza, Giancarlo Corò ha tracciato un giudizio assolutamente negativo sulla situazione dei servizi idrici italiani a due anni dal referendum sull'acqua pubblica. Le cui tariffe, non hanno subito rallentamenti, anzi, hanno continuato a crescere.

Corò sposta poi la sua attenzione sulla mancata capacità dei Comuni vicentini di costituire l'ente di regolazione dei servizi idrici che doveva sostituire l'Ato e che diverrà l'organismo principale per la programmazione dei servizi idrici sul territorio.

Nel distribuire equamente le responsabilità, Corò ricorda che alla fine, a rimetterci sono ancora una volta i cittadini, costretti a subire "servizi carenti e tariffe crescenti".

In evidenza

Palestra di via Cereda: finalmente apre!

La segnalazione fatta nello scorso numero di Maddalene Notizie riferita alla mancata apertura della nuova tensostruttura di via Cereda, alla fine ha prodotto il risultato tanto atteso.

Nella settimana appena passata, infatti, la società Sport.vi ha avuto l'autorizzazione dal Comune ad aprire i battenti per poter effettuare una prima pulizia complessiva dell'intera struttura, in vista del suo utilizzo iniziato già sabato 21 e domenica 22 settembre scorso.

Anche le altre attività ludico - motorie - sportive, soprattutto della Scuola primaria Cabianca, della Scuola materna S. Giuseppe e delle altre associazioni interessate al suo utilizzo, è iniziata regolarmente.

Per quanto riguarda il Gruppo Ginnastica di mantenimento di Maddalene, la ripresa della attività ginnica avverrà **giovedì 3 ottobre prossimo** con gli orari già comunicati e che ricordiamo per comodità:

- 1° turno: dalle 18,00 alle 19,00;
- 2° turno: dalle 19,00 alle 20,00.

In margine a questa vicenda, è doveroso segnalare la telefonata arrivata direttamente dal Sindaco Variati al nostro direttore nella tarda mattinata di giovedì 19 settembre, con la quale il Primo Cittadino, nello scusarsi per la mancata apertura della palestra fin dal 1° settembre e per i disagi causati anzitutto ai bambini delle due scuole del quartiere, ha comunicato che tutta la documentazione complessiva riferita alla agibilità della palestra è in via di completamento a cura dell'ing. Fichera, direttore dei lavori, ivi compreso il certificato prevenzione incendi che viene rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza previa presentazione della prevista documentazione.

Cinquant'anni fa

9 ottobre 1963: la tragedia del Vajont di Gianlorenzo Ferrarotto

Ero ragazzino quando è successa la tragedia del Vajont. Ricordo che il giorno dopo, in classe, un insegnante ci lesse il giornale che riportava le prime notizie sull'immane disastro accaduto la notte precedente. Notizie all'epoca ancora incerte e soprattutto imprecise perché si parlava di crollo della diga del Vajont. Ma la diga è ancora lì, intatta.

Siamo andati in visita, qualche giorno fa, in alcuni di quei luoghi rimasti per sempre segnati da quella sciagura che ha avuto in Longarone, il paese che

sta proprio sotto la diga, il comune che ha pagato il maggior tributo in vite umane e danni alle cose, avendo dovuto subire la spaventosa onda causata dalla trascinamento dell'acqua dell'invaso artificiale entrato in funzione soltanto un paio d'anni prima tra polemiche e paure rivelatesi poi, purtroppo, del tutto fondate.

Ma anche i due paesi di Erto e Casso che stanno, al contrario di Longarone, sopra la diga, non sono stati risparmiati dalla tragedia. Prima del disastro, sono stati gli abitanti di questi due piccoli centri a subire i danni più rilevanti causati dagli espropri dei terreni prima e dalle conseguenze disastrose del crollo del monte Toc nell'invaso dopo. Sentire dalla voce della guida raccontare quelle tragiche vicende fa venire ancora oggi, dopo cinquant'anni da quel terribile 9 ottobre 1963, la pelle d'oca, letteralmente. Tanto Casso, il paese più in alto a mt. 951, quanto Erto, più in basso a 775 mt, sono oggi due località fantasma. Nonostante l'impegno

dell'amministrazione comunale per sistemare i due abitati rimasti colpiti dalla gigantesca onda, oggi sono davvero poche le case recuperate e abitate, magari addossate ad altre in totale abbandono. Le nuove costruzioni sono state realizzate dopo la tragedia, soltanto ad Erto, più in alto del vecchio insediamento. E ad Erto è possibile visitare il Centro Visite dedicato alla testimonianza

perenne del prima e del dopo disastro. Lo si visita in silenzio; nessuno osa parlare ad alta voce. Tutti leggono le didascalie, guardano le foto, ma i commenti vengono rinviati a quando la visita è terminata, all'esterno.

no.

Davanti al Centro visite di Erto, il monte Toc mostra ancora la cicatrice causata dalla enorme frana che ha completamente chiuso l'invaso creando una nuova autentica montagna oggi ricoperta da rigogliosa vegetazione.

Ma è senz'altro la visita al Coronamento, cioè, alla diga, che rende meglio di tante parole l'idea dell'alta capacità ingegneristica umana ma anche della enorme insipienza di chi, per soli fini speculativi, ha voluto sfidare la natura e i suoi delicati equilibri. La forza

di quest'ultima, ha alla fine prevalso, annullando e rendendo del tutto inutile un lavoro gigantesco, orgoglio della moderna tecnologia, costato miliardi delle vecchie lire e

oggi testimone silenzioso e al tempo stesso ingombrante di un passato fatto di troppi abusi, di arroganza e di supponenza disprezzo delle conoscenze ed esperienze di una popolazione che aveva vissuto per secoli in totale armonia con l'ambiente da cui traeva, faticosamente, il proprio sostentamento quotidiano.

Nelle foto: in alto il monte Toc oggi. Sotto, due immagini di Casso. Qui sopra, il lago e la diga del Vajont nel 1962.



Vajont è il nome del torrente che scorre nella valle di Erto e Casso per confluire nel Piave, davanti a Longarone e a Castellavazzo, in provincia di Belluno.

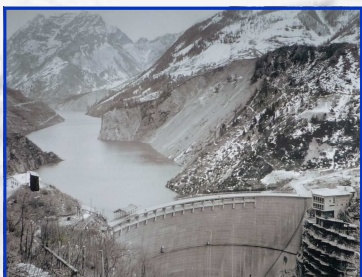
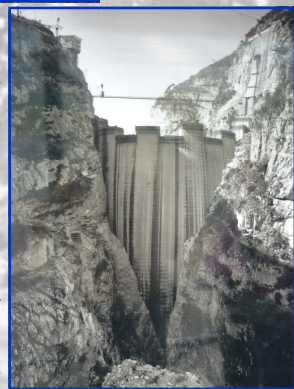
La storia di queste comunità venne sconvolta dalla costruzione della diga del Vajont, che determinò la frana del monte Toc nel lago artificiale. La sera del 9 ottobre 1963 si elevò un immane ondata, che seminò ovunque morte e desolazione. La stima più attendibile è, a tutt'oggi, di 1910 vittime.

Sono stati commessi tre fondamentali errori umani che hanno portato alla strage: l'aver costruito la diga in una valle non idonea



sotto il profilo geologico; l'aver innalzato la quota del lago artificiale oltre i margini di sicurezza; il non aver dato l'allarme la sera del 9 ottobre per attivare l'evacuazione in massa delle popolazioni residenti nelle zone a rischio di inondazione. Fu aperta un'inchiesta giudiziaria. Il processo venne celebrato nelle sue tre fasi dal 25 novembre 1968 al 25 marzo 1971 e si concluse con il riconoscimento di responsabilità penale per la prevedibilità di inondazione e di frana e per gli omicidi colposi plurimi.

Ora Longarone, Erto e Casso e gli altri paesi colpiti sono stati ricostruiti. Nelle foto: in alto, la diga del Vajont, oggi. Sotto: due foto della fase di costruzione della diga nel 1959.



La San Vincenzo a Maddalene: un anno di tanto generoso impegno

La Conferenza della San Vincenzo di Maddalene opera in modo assai discreto, proprio per una tutela della privacy e della dignità delle persone assistite.

Secondo quanto confermatoci in un recente incontro con la presidente della Conferenza Mirca Pegoraro e della tesoriere della stessa associazione, le famiglie aiutate a Maddalene sono complessivamente venti, di cui la metà straniera e l'altra metà vicentine. Rispetto al 2012 la situazione è stabile, nonostante il trasferimento di alcuni assistiti in altri comuni. Significa chiaramente che le richieste di intervento e di aiuto si sono mantenute inalterate anche in questo scorcio del 2013. Va ricordato, infatti, che l'anno "sociale" per la Conferenza di San Vincenzo, va dal 1° settembre al 31 luglio dell'anno seguente, con una pausa necessaria durante il mese di agosto.

Attualmente la San Vincenzo di Maddalene opera a favore delle famiglie

che fanno richiesta di aiuto attraverso la consegna periodica di borse di generi alimentari (prevalentemente in scatola quali tonno, legumi, spaghetti e pasta, riso, caffè, pomodori, ecc.) tutti prodotti acquistati direttamente dai vari supermercati con i fondi messi a disposizione dalle offerte degli associati e da quelle provenienti annualmente dalla parrocchia e dalla raccolta annuale a favore della San Vincenzo e dal Banco alimentare, finché provvederà a mettere a disposizione cibi, cosa non più certa a partire dal prossimo 1° gennaio 2014.

La Conferenza di San Vincenzo di Maddalene ha scelto di operare a sostegno delle richieste di aiuto ad essa provenienti solo ed esclusivamente offrendo cibarie e non mettendo a disposizione denaro.

Infatti le situazioni di gravi difficoltà nel pagamento di bollette di acqua, luce e gas non vengono quasi mai prese in considerazione per evitare



il rischio di possibili situazioni che potrebbero rivelarsi poi di non facile soluzione. Soltanto là dove è assolutamente necessario intervenire in presenza di bambini che devono evidentemente essere tutelati, la San Vincenzo interviene, dopo attento esame e previo parere unanime del Consiglio.

La Conferenza di San Vincenzo di Maddalene tiene anche a precisare che grazie alla collaborazione delle persone aderenti, ogni primo sabato del mese funziona la distribuzione e raccolta di vestiario opportunamente selezionato e controllato che viene poi offerto a chi ne fa richiesta dimostrando di avere i requisiti per essere aiutato.

Questa iniziativa è portata avanti in modo discreto e quasi silenziosamente. Come la distribuzione dei generi alimentari che talvolta provoca quasi una forma di ritrosia da parte di chi chiede aiuto ed evita di aprire la porta di casa per timore di controlli (soprattutto da parte degli extracomunitari). La collaborazione tra i responsabili della San Vincenzo e l'assistente sociale è infatti costante proprio per evitare forme insanabili di degrado.

L'opera della San Vincenzo al Villaggio del Sole tra crescenti difficoltà

di Elena Pasin Ceron*

La nostra Conferenza è attiva sin dai primi anni della costituzione della Parrocchia e per questo è da molti ben conosciuta.

La situazione attuale è certamente difficile e lo notiamo nel costante aumento di richieste.

Se negli anni scorsi erano soprattutto le persone immigrate a rivolgersi a noi, ora, se pur con grande dignità, anche qualche famiglia italiana fa intendere che gradirebbe un aiuto.

Non sempre le richieste si riferiscono a somme di danaro, ma

più spesso a generi alimentari.

Come associazione siamo in contatto con parecchie famiglie, ma non manca giorno che altre persone si rivolgano direttamente al nostro Don Mariano il quale, con grande cuore le aiuta direttamente o le invia alla nostra attenzione.

Accade così che, a conti fatti, ogni mese si dia sostegno ad oltre un centinaio di persone.

Da tempo qualche famiglia non ha elettricità in casa e questo è un grosso problema, perché non è possibile avere a disposizione tanto denaro per sbloccare l'insoluto, in

verità molto oneroso.

Alcuni immigrati, e parlo di loro perché nel nostro quartiere sono presenti in gran numero, lavorano e questo permette loro di restare qui con tutta la famiglia; altri

se ne sono andati in Germania o in Inghilterra dove hanno trovato lavoro.

Purtroppo non tutti avvisano della loro partenza o si lasciano raggiungere al cellulare mettendo in difficoltà non solo l'organizzazione nostra, ma anche quella della scuola



Giornata della Carità

"la carità non è elemosina... è amore"

domenica 29 settembre 2013

che attende, tra gli altri, alunni per i quali sono stati attivati dei percorsi dedicati.

Questo per noi è motivo di tristezza e di riflessione perché pensiamo di aver dato loro aiuti materiali, ma non sufficiente promozione umana in modo da renderli consapevoli dei loro diritti ma anche dei loro doveri nei confronti del Paese che li ha accolti.

La nostra Conferenza tuttavia non si scoraggia anche se è composta da persone non più ventenni (quanto vorremmo qualche presenza di età più giovane ...).

Lavoriamo con amore e impegno cercando di seguire i suggerimenti del nostro amatissimo Papa Francesco che consideriamo un prezioso dono di Dio per tutti noi che viviamo in questo tempo particolarmente difficile.

* Presidente Conferenza San Carlo Villaggio del Sole

Notizie in breve /1

2 ottobre, festa dei nonni



Chi dice che gli angeli esistono solo in cielo? Io li ho visti sulla terra e al posto delle ali hanno due braccia pronte a stringermi: **i miei nonni!** I bambini le bambine della **Scuola dell'Infanzia di Maddalene** sono lieti di fare festa ai loro nonni e nonne e perciò li aspettano per festeggiarli e ringraziarli di tutto ciò che fanno per loro **mercoledì 2 ottobre prossimo alle ore 15,00.**

Sarà un momento speciale con poesie, canti e un pensiero tutto particolare. **Viva i nonni!**

Notizie in breve /2

Lo spettacolare incidente avvenuto giovedì 19 settembre scorso nella rotonda di Maddalene, fortunatamente senza conseguenze a persone, ha riportato in auge la riflessione sulla reale utilità di questo rondò che assieme all'altro di via Rolle è adesso sotto inchiesta da parte dell'Assessore alla progettazione e sostenibilità urbana Antonio Dalla Pozza. Questi ha deciso infatti, di riunire attorno ad un tavolo tecnico in Comune, il personale dei settori infrastrutture, mobilità e polizia urbana per valutare le criticità delle due rotonde e proporre soluzioni per evitare il ripetersi di incidenti e soprattutto conseguenze alle persone di passaggio lungo i marciapiedi.



L'episodio di giovedì 19, il terzo in poche settimane, che ha visto coinvolti sempre mezzi pesanti, ha letteralmente paralizzato il traffico lungo strada Pasubio fino a tarda sera, traffico che la polizia urbana ha dovuto necessariamente deviare lungo via Rolle, via Cereda e via Valles per dare modo ai vigili del fuoco e alle altre squadre di operai di rimettere sulle ruote il camion ribaltatosi e raccogliere la farina di soia fuorisciuta dai serbatoi sulla sede stradale.

Temiamo che la riunione indetta dall'assessore Dalla Pozza non approderà ad alcunché e saranno difficili altri interventi sui due anelli da poco realizzati, anche perché, obiettivamente, di soldi pubblici per la loro realizzazione ne sono stati spesi davvero tanti: 260.000 euro per quella tra strada Pasubio e strada Maddalene e poco meno per quella di via Rolle, dove parte della spesa è stata coperta dai privati interessati alla realizzazione del nuovo centro commerciale autorizzato lo scorso anno.

Notizie in breve /3

Sistematamente correttamente il cartello stradale di strada

Pian delle Maddalene



Nel giro di una settimana il cartello stradale di strada Pian delle Maddalene è stato correttamente posizionato all'incrocio con Strada Monte Crocetta. Evidentemente la segnalazione fatta nello scorso numero di Maddalene Notizie è stata recepita prontamente, provvedendo a correggere l'errata collocazione del cartello stradale. Ne siamo davvero grati.

Lutti

In questa estate appena terminata, due lutti hanno colpito altrettante nostre preziose collaboratrici.

Alla metà dello scorso mese di luglio se n'è andato Massimo Pertegato, consorte di Mirca Pegoraro, insostituibile presidente della Conferenza della San Vincenzo di Maddalene.

Più recentemente, nella serata di sabato 14 settembre scorso, è venuto a mancare Giorgio Marcuzzi, anche lui collaboratore del nostro periodico assieme alla moglie Luciana Vigolo.

La redazione di Maddalene Notizie si stringe affettuosamente a Mirca e al figlio Simone, a Luciana e al figlio Francesco in questo particolare momento di sofferenza per la prematura perdita dei loro cari congiunti.

AGENDA

**dal 28 settembre
al 12 ottobre 2013**

• **Domenica 29 settembre** il Marathon Club ricorda la 10^a Marcia Longa da vedere a Longa di Schiavon di km. 6, 12 e 20 o, in alternativa, la 1^a marcia di Nanto (fuori punteggio) a Nanto

• **Domenica 29 settembre** il GAV organizza una escursione alla Calà del Sasso (Valstagna). Partenza ore 7 dalla sede GAV e rientro a Vicenza alle 18,30 circa. Direttore gita: Antonio Saretta.

• **Sabato 5 ottobre** il Marathon Club ricorda la manifestazione 14^a Camminando con Bakita da Vicenza a Schio (fuori punteggio).

• **Domenica 6 ottobre** il Marathon Club ricorda la 30^a Marcia Verdiana a Zanè di km. 7, 13 e 22 o, in alternativa, il 39^a Memorial Lino Sbrissa (fuori punteggio) a Mussolente di km. 4, 8, 12 e 20. C'è inoltre la possibilità di partecipare alla 41^a Marcia sul Brenta a Carmignano di Brenta di km. 6, 8, 15 e 26 oppure alla 2^a Marcia Parco Marzotto a Trissino (fuori punteggio) di km. 6, 12 e 21.

• **Domenica 6 ottobre** il GAV organizza una escursione ai Castelloni di San Marco - Altopiano di Asiago. Partenza ore 6,30 dalla sede GAV e rientro a Vicenza alle 18,30 circa. Direttore gita: Giuseppe Zilio.

Arrivederci in edicola sabato 12 ottobre 2013